

LEGA PRO. Confermata l'anticipazione di Bresciaoggi: sarà l'allenatore ex Bassano e Lecce a sedere sulla panchina dei gardesani per la prossima stagione

La Feralpi Salò sceglie Asta per il salto di qualità

Con il tecnico siciliano siglata un'intesa di un anno con prolungamento in caso di arrivo nelle prime 4
Il presidente Pasini: «L'obiettivo è restare in alto»

Sergio Zanca

Confermata l'anticipazione di Bresciaoggi: Antonino Asta è il nuovo allenatore della Feralpi Salò. Ieri ha firmato il contratto che lo lega alla società gardesana fino al 30 giugno 2017, con proroga di un altro anno nel caso di arrivo tra le prime quattro. E adesso, con il direttore sportivo Eugenio Olli, valuterà i giocatori da confermare, e quelli da prendere. Confermato il ritiro estivo in Val di Sole, a Mezzana-Marilleva 900, ospiti dell'hotel Sporting Ravelli.

«**VOLEVAMO** un tecnico di esperienza, e abbiamo parlato con una rosa di nomi affidabili - dichiara il presidente Giuseppe Pasini -. La nostra prima scelta comunque è sempre stata Asta, che, dopo l'esperienza di Monza, nel 2014-15 ha fatto benissimo col Bassano. Lo avevamo già rincorso, anni fa, ma poi lui ha deciso di prendere altre strade». La durata del contratto? «Un anno - risponde Pasini -, con rinnovo automatico nel caso in cui giunga tra i primi quattro. La Lega Pro sta comunque rivedendo i criteri e il numero di squadre per l'accesso ai play off. In ogni caso i nostri obiettivi

non mutano rispetto alla stagione appena finita».

Sul modulo: «Asta predilige il 4-3-3, ma non lo applica in maniera rigida. E' capace, insomma, di cambiare in base alle caratteristiche dei giocatori a disposizione». Sulla rosa: «È chiaro che qualche nome lo abbiamo fatto. Ma non intendo sbottonarmi. I nove che hanno già il contratto? Non so quanti resteranno. L'importante è di costruire un buon gruppo, in grado di lottare con le grandi».

Siciliano di Alcamo, 45 anni, Asta ha iniziato da tecnico degli Allievi del Torino, passando successivamente alla Primavera. Nell'estate 2012 ha iniziato la sua prima esperienza tra i professionisti, accettando le offerte del Monza (C2). Tra i giocatori: il difensore Polenghi, il centrocampista Vita (ora al Vicenza), l'ala Gasbarroni e l'attaccante De Cenco, adesso nel Trapani di Serse Cosmi. Negli spareggi-promozione ha sconfitto il Bassano di Claudio Rastelli, ex Feralpi Salò, perdendo però la finalissima col Venezia di Stefano Sottili.

Riconfermato in Brianza dal presidente americano Anthony Armstrong Emery, che poi si sarebbe dileguato, ha concluso al quarto posto, sempre in C2, acquisendo il diritto a salire in Lega Pro.

I numeri

3

LE SQUADRE ALLENATE IN LEGA PRO

Antonino Asta ha guidato il Monza due anni in Seconda Divisione, e poi Bassano e Lecce. A Salò dunque vivrà la quarta esperienza in Lega Pro.

6

LE PARTITE CON IL LECCE NELLA SCORSA STAGIONE

Nell'ultima stagione è stato ingaggiato dal Lecce ma dopo sei giornate (bilancio: 1 vittoria, 3 pareggi e due sconfitte) è stato sollevato dall'incarico.

50

I PUNTI IN CAMPIONATO DELLA FERALPI SALÒ

Nell'ultima stagione i gardesani, guidati prima da Serena e poi da Diana, hanno terminato all'ottavo posto con 14 vittorie, 8 pareggi e 12 sconfitte

Cannoniere: Sinigaglia, ex Lumezzane, con 12 reti.

L'anno scorso col Bassano ha disputato un campionato di vertice, arrivando alla pari del Novara, andato avanti per i migliori risultati negli scontri diretti. Negli spareggi ha sconfitto Juve Stabia e Reggiana, ma è stato battuto nella finalissima dal Como, promosso in B. Passato al Lecce, Asta non ha subito trovato la quadratura. Con calciatori piuttosto pesanti, avrebbe avuto bisogno di più tempo per il rodaggio. Invece la sconfitta di ottobre (0-4 nel derby di Foggia, contro il bresciano Roberto De Zerbi) ha indotto la società salentina a licenziarlo dopo appena 6 turni, e una sola vittoria. Anche se le offerte non gli mancavano, Antonino ha deciso di ripartire sul lago di Garda, in un ambiente tranquillo, senza pressioni. Con la possibilità di costruire un assetto competitivo.

DA GIOCATORE ha tirato i primi calci nel Milanese, all'Aldini, mentre imparava un mestiere nel bar di famiglia. Ha giocato, tra l'altro, a Corbetta e Abbiategrasso, firmando il primo contratto da professionista con il Saronno; quindi Monza, Torino, dove Edy Reja lo ha promosso titolare, al posto dello scozzese Souness, Napoli e Palermo. Giovanni Trapattoni lo ha fatto debuttare in Nazionale contro gli Stati Uniti, e quella è rimasta la sua unica presenza in azzurro. ●



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tecnico Antonino Asta: con il Bassano ha sfiorato la promozione in Serie B un anno fa